

DOPO IL FURTO DEI FIORI NEL LUOGO DOVE LA MAFIA UCCISE IL GIORNALISTA GIUSEPPE FAVA IL 5 GENNAIO DI 28 ANNI FA



Il Comune sistema una nuova corona d'alloro

Il sindaco Raffaele Stancanelli dopo il furto della corona d'alloro posta a memoria dell'omicidio del giornalista Giuseppe Fava, ha fatto posizionare una nuova corona d'alloro nel luogo in cui venne assassinato il fondatore dei Siciliani. La corona era stata sistemata il 5 gennaio, giorno del 28° anniversario dell'omicidio voluto dalla famiglia catanese di Cosa Nostra. Il giorno dopo come, purtroppo, succede ogni anno, era sparita assieme agli altri omaggi floreali depositi spontaneamente nel corso dell'annuale presidio davanti alla lapide. L'oltraggio alla memoria del giornalista era stato definito dalla figlia, Elena Fava come

«una forma di disprezzo nei confronti di quello che noi facciamo e ricordiamo, anno per anno».

Anche il sindaco Aveva duramente condannato l'episodio «un isolato atto indegno, che la città tutta respinge con fermezza, riconfermando invece i diffusi sentimenti di apprezzamento per le coraggiose battaglie civili di libertà dall'oppressione mafiosa che furono proprie di Giuseppe Fava». Di qui la decisione di ripristinare l'omaggio a Fava e la nuova corona d'alloro (nella foto) sistemata dai giardinieri del Comune sul luogo dell'omicidio.

in breve

PIAZZA STESICORO

Vendeva cd pirata: arrestato

I poliziotti delle «Volanti» con i colleghi dell'Ufficio di gabinetto della Questura, hanno arrestato all'ingresso della Fiera (lato piazza Stesicoro) un pregiudicato, Renato Nobile, 50 anni, per furto di energia elettrica e vendita di cd contraffatti. All'uomo - attualmente in prova ai servizi sociali per espriare un residuo di pena - sono stati sequestrati 8.000 cd pirata. Anche la moglie, che si trovava con lui, è stata denunciata per lo stesso motivo. Un altro venditore ambulante con una bancarella abusiva in via Minoriti, è stato denunciato sempre per furto di energia elettrica in quanto «collegato» con un palazzo vicino alla sua attività.

VIA BISCARI

Sequestrati giocattoli a cinghese

I vigili urbani, su segnalazione della polizia hanno sequestrato ad un cittadino cinghese, una serie di giocattoli che vendeva su una bancarella di fortuna. L'uomo è stato sottoposto ad accertamenti per verificare la sua presenza sul territorio italiano.

COBAS

Vertenza sugli appalti scolastici

La confederazione italiana di base ha reiterato la richiesta di un incontro urgente in materia di occupazione, organizzazione del lavoro e conoscenza dei finanziamenti in fieri per l'anno 2011, in relazione agli ex appalti storici siciliani dei servizi scolastici integrati. La Cib ha ricevuto diverse segnalazioni di dirigenti scolastici, operatori, docenti ed Ata, genitori, studenti ed associazioni di consumatori nelle quali veniva evidenziata la frammentarietà del servizio. «Allo scopo di prevenire un conflitto che potrebbe esplodere dal punto di vista sindacale - scrive il segretario regionale Cib Unicobas Franco Tomasello - e degli interessi generali in tempi vicini, si ribadisce la richiesta di diritto d'informazione da parte della Confederazione». Alla richiesta hanno aderito tutti i segretari provinciali siciliani tra i quali quello catanese, Meli.

Mercatino delle pulci

Sospesa la serrata annunciata nei giorni scorsi, ma i problemi restano nell'area trasformata in una casbah in balia degli abusivi

La guerra degli «scambisti» nel regno delle regole non scritte

Gli operatori: «Serve un regolamento che divida la fiera in settori stabiliti»

DAMIANO SCALA

La tanto temuta serrata, promessa nei giorni scorsi, non c'è stata e ieri al mercatino ambulanti e bancarelle erano al loro posto per una domenica come tante altre. Gli scambisti hanno esposto la loro merce come al solito ma, tra i corridoi della fiera delle pulci di piazza Grenoble, lo stato di agitazione tra i circa 150 operatori rimane. Loro chiedono di poter continuare a lavorare in una condizione di assoluta legalità: «L'Amministrazione comunale ha fatto tanto per quest'area mercatale - sottolinea Orazio Puglisi - ma bisogna continuare ad operare per garantire in questa parte di Catania maggiori controlli delle forze dell'ordine. Altrimenti si rischia di vanificare quanto di buono fatto finora». In particolare agli ambulanti propongono un regolamento dettagliato che possa garantire una separazione della fiera in settori stabiliti e conferisca ad ogni scambista, in regola

con permessi e licenze varie, la certezza di avere il proprio spazio dove esporre la propria merce: «Finora ci siamo coordinati tra di noi attraverso una serie di regole non scritte - spiega Manuele Sallia - la consuetudine prevede che, chi per tanti anni ha occupato un determinato spazio, lo conservi fino a quando non decida di spostarsi in

un'altra area mercatale». Purtroppo queste "disposizioni" non sono tenute in considerazione da tutti gli scambisti e spesso può scapparci la lite. «Sono soprattutto gli irregolari che fanno i prepotenti - prosegue Sallia - quando li invitiamo alla ragione, loro si spostano di pochi metri e vanno ad occupare i corridoi tra le nostre bancarelle». Il ri-

sultato è che in piazza Grenoble diventa quasi impossibile muoversi per acquirenti e semplici curiosi con il risultato di provocare il caos più totale. Come una casbah che si allarga anche nelle stradine limitrofe. In particolare la zona di via Ventimiglia è caratterizzata dall'abusivismo commerciale con espositori di ogni tipo che, troppo spes-

so, a fine giornata abbandonano in strada la propria mercanzia: «Si tratta soprattutto di rom che scovano materiali di ogni tipo frugando nella spazzatura - racconta Giuseppe Frisone - vecchie scarpe spaiate, televisori rotti e giocattoli di ogni tipo. Se non riescono a vederli durante la mattinata preferiscono lasciarla qui piuttosto che riportarsela indietro al proprio campo». Non solo, a far storcere il naso agli ambulanti del mercatino delle pulci è la presenza di "colleghi" che con questo particolare tipo di fiera non hanno nulla a che vedere. Si tratta infatti di tutti coloro che vendono abiti, frutta e verdura accanto a quadri, vecchi telefoni e lavandini: «Bisogna assegnare lo spazio disponibile in base alle diverse tipologie di attività - afferma Marcello Sapuppo - senza considerare che, in queste condizioni, "montare" alle cinque di mattina rischia di essere troppo tardi perché molti irregolari si piazzano qui sin dalla mezzanotte del giorno prima».

Sopra piazza Grenoble gremita di scambisti e acquirenti per il mercatino delle pulci. A destra un'altra porzione della Fiera occupata dalle bancarelle la domenica mattina (Foto Anastasi)



DOMANI IN EDICOLA

AGENDA 2012

Etnea

2,00 soli euro

è un'iniziativa de:
LA SICILIA

LA SICILIA
Il giornale della tua città

2012 AGENDA
Etnea

LA SICILIA
Il giornale della tua città

2012 AGENDA
Siracusa

2012 AGENDA
Syracusa

2012 AGENDA
Syracusa

2012 AGENDA
Syracusa